



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 03 aprile 2014

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì tre del mese di aprile in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 17.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente giustificato	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott. PASCHINA RICCARDO

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 18.⁴⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	5
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	5
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	5
La Consigliere Corda Rita	5
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	5
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE	6
L'Assessore Aramu Giovanni	6
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	8
L'Assessore Aramu Giovanni	8
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	8
Il Consigliere Deiana Bernardino	8
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	13
Il Consigliere Cioni Riccardo	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
Il Consigliere Zaher Omar	14
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
Il Consigliere Cioni Riccardo	14
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	16
Il Consigliere Cioni Riccardo	16
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	17
La Consigliere Corda Rita	18
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE PER L'ANNO 2014	18
L'Assessore Aramu Giovanni	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	18
L'Assessore Aramu Giovanni	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
L'Assessore Aramu Giovanni	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Sindaco Cappai Gian Franco	18
L'Assessore Aramu Giovanni	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19

	Pagina 3
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
L'Assessore Aramu Giovanni	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	20
L'Assessore Aramu Giovanni	20
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	20
L'Assessore Aramu Giovanni	20
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	21
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA GIOVANILE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA	
	22
L'Assessore Porqueddu Sandro	22
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	23
Il Consigliere Palmieri Giuliano	23
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	24
La Consigliere Corda Rita	24
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	25
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
La Consigliere Corda Rita	26
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	26
La Consigliere Corda Rita	26
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	26
La Consigliere Corda Rita	27
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	27
L'Assessore Aramu Giovanni	27
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	28
Il Consigliere Lilliu Francesco	28
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	28
Il Consigliere Lilliu Francesco	28
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	29
Il Consigliere Lilliu Francesco	29
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	29
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Consigliere Lilliu Francesco	30
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	30
Il Consigliere Palmieri Giuliano	30
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	30
Il Consigliere Melis Antonio	30
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	30
Il Consigliere Melis Antonio	30
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	31
Il Consigliere Melis Antonio	31
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	31
Il Consigliere Lilliu Francesco	32

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 03 APRILE 2014

	Pagina 4
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	32
Il Consigliere Zaher Omar	33
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	33

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prendiamo atto, dottor Podda, che il Consigliere Felleca è assente giustificato.
La Seduta è valida con diciannove Consiglieri presenti e sei assenti.
Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Presidente, un intervento a nome della maggioranza per chiedere una inversione all'ordine del giorno, ovvero spostare il punto uno, Istituzione della Consulta giovanile e approvazione del Regolamento della Consulta, in coda all'ordine del giorno e proseguire col punto secondo, punto terzo e a seguire.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei Consigliere Contu.
C'è qualcuno contrario alla proposta del Consigliere Contu?
Consigliera Rita Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io sono contraria a nome della minoranza, perché sono assenti i Consiglieri e mi sembra quantomeno scorretto nei loro confronti, che arriveranno più tardi sapendo che all'ordine del giorno come primo punto c'è l'esame della Consulta e come secondo punto c'è il Regolamento della I.U.C..

Quindi, mi sembra quantomeno scorretto nei loro confronti, nei confronti degli assenti che conoscevano un ordine del giorno, tra l'altro sono componenti anche dalla Commissione bilancio e, quindi, andare a discutere un argomento a cui vorrebbero partecipare mi sembra scorretto.

Quindi, il nostro voto è contrario.

Grazie.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Piras. I presenti sono 20.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliera, ma mi pare che tutti fossimo aggiornati in merito all'orario anticipato rispetto ai Consigli che normalmente vengono convocati, ed erano tra l'altro in Conferenza capigruppo già aggiornati sul fatto che avremo fatto l'inversione dell'ordine del giorno.

Per cui, visto e considerato che non c'è accordo tra le parti io manderei in votazione l'inversione all'ordine del giorno.

Nomino gli scrutatori nei nomi del Consigliere Sanvido, del Consigliere Cioni e della Consigliera Rita Corda.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	4	2

Contrari: Consigliere Diana, Consigliere Piras, Consigliera Corda e Consigliere Zaher.
Astenuti: Consiglieri Melis Antonio e Melis Andrea.

L'inversione all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che riporta Approvazione Regolamento per la disciplina della IUC, Imposta Unica Comunale.

Ci presenta la pratica l'Assessore Aramu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Approvazione Regolamento per la disciplina della IUC – Imposta Unica Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane

Grazie, Presidente.

Colleghi Assessori e Consiglieri la proposta che andiamo a discutere oggi è la n. 15 del 28/03/2014, cioè l'approvazione del Regolamento per la disciplina della I.U.C., imposta unica comunale.

Con i commi da 639 a 728 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013, cioè la Legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'imposta unica comunale, cioè la I.U.C., basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegata alla loro natura e valore, e l'altro connesso alla erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La I.U.C. si compone di una parte di natura patrimoniale riconducibile all'imposta municipale propria, l'IMU, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e l'altro punto di una parte riferita ai servizi che si articolano al punto a) nel tributo per i servizi indivisibili, la TASI, e a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; al punto b) nella tassa TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

È stata richiamata dal Decreto Legge n. 504 del '92 in materia di ICI, l'imposta comunale sugli immobili.

La deliberazione della Giunta Comunale n. 36 ha designato il funzionario responsabile della I.U.C., la dottoressa Rita Mascia.

Tenuto conto della seguente suddivisione per argomenti: all'articolo 1 della Legge n. 147 del 2013, i commi da 639 a 640 trattano l'istituzione della I.U.C., imposta unica comunale; mentre i commi da 641 a 648 riguardano la TARI; i commi 669 a 681 riguardano la TASI, commi da 682 a 705 la disciplina generale attinente la TARI e la TASI, e i commi dal 707 al 728 disciplinano l' IMU.

In particolare i seguenti commi riconoscono all'Ente una specifica potestà regolamentare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997:

Ai sensi del comma 657 nella zona in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40% della tariffa da determinare anche in maniera graduale in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

Mentre ai sensi del comma 659 possono essere previste riduzioni tariffarie e esenzioni TARI nel caso di: a) abitazioni con un unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per l'uso stagionale e altro uso limitato e discontinuo; c) locali diversi dalle abitazioni e aree scoperte adibite a uso stagionale o a uso non continuativo ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero; e) fabbricati rurali a uso abitativo.

Al comma 660 possono essere previste ulteriori riduzioni e esenzioni rispetto a quelle del comma precedente, la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7% del costo complessivo del servizio da assicurare attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso.

Il comma 662 prevede che debbano essere stabilite per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali e aree pubbliche o di uso pubblico, le modalità di applicazione della TARI, in

base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la determinazione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori ai 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

A ai sensi del comma 679 possono essere previste riduzioni e esenzioni TASI nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per l'uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo; c) locali diversi dalle abitazioni e aree scoperte adibiti a uso stagionale e a uso non continuativo ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi nell'anno all'estero; e) fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comma 68 tratta il caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale della stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune, compresa tra il 10% e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare medesima.

Il comma 682, il Comune disciplina l'applicazione della I.U.C. definendo tra l'altro per quanto riguarda la TARI: a) i criteri di determinazione delle tariffe; b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti; c) la disciplina delle riduzioni tariffarie; d) la disciplina delle eventuali riduzioni e esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Per quanto riguarda la TASI: a) la disciplina delle riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; b) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica per ciascun tale servizio dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Al comma 688 il Comune stabilisce la scadenza di pagamento della TARI e della TASI prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, in modo anche differenziato con riferimento ai singoli tributi, garantendo comunque il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Allora, è riconosciuta in capo al Consiglio Comunale, ai sensi l'articolo 72 Decreto Legge n. 267 del 2000, la potestà regolamentare in materia di tributi locali stabilita dal Decreto Legislativo n. 146 del '97, che all'articolo 52 comma 2 precisa che i Regolamenti sono approvati o modificati non oltre il termine stabilito per l'applicazione di bilancio di previsione.

Sono richiamati il Decreto del Ministro dell'interno del 23/02/2014 che definisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali al 30/04/2014; l'articolo 27 comma 8 della Legge n. 448 del 2001, Legge Finanziaria 2002, nel quale stabilisce che i Regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro i termini di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Vista la proposta di Regolamento per la disciplina I.U.C. elaborato dall'ufficio tributi comunale, allegato alla presente atto, sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale della seguente deliberazione.

Abbiamo, appunto, il parere di regolarità tecnica del direttore d'Area e quello di regolarità contabile, rispettivamente dell'Area 3 e dell'Area 2; poi abbiamo il parere dell'organo dei Revisori dei Conti.

Praticamente, l'argomento è stato portato all'attenzione della Commissione nella data del 31/03/2014 e oggi in data 03/04/2014.

Vi ringrazio.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Assessore Aramu.

Si apre la discussione, chi vuole intervenire? Consigliere Deiana, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Intanto, Assessore, ti chiedo scusa per aver interrotto, però essendo in un centro abitato eri oltre i limiti di velocità consentita per la lettura, veramente se leggi a queste velocità non riusciamo a seguirti, e l'argomento I.U.C. puntato, non IUC, IUC mi pare una barzelletta, cioè grammaticalmente IUC non significa niente a questo livello, perché la C è una K, sono sottigliezze però non potrebbe essere imposta unica comunale, mi sembra un giornoletto insomma.

Comunque, per dire che nella discussione, nella lettura veramente a quella velocità non si è potuto seguire, ma io dando una occhiata, se lo ritrovo, articolo 20 agevolazioni, insomma mi viene da contestare l'abbattimento del 50%. Capisco per i musei, biblioteche, scuole e associazioni, ma che i luoghi di culto non paghino mai niente in Italia, o lo detassiamo al 100%, oppure lo tassiamo come gli altri posti; un abbattimento del 50% per i luoghi di culto mi sembra esagerato.

Mentre anche sull'articolo 22 voglio chiedere una delucidazione, qui dice: sul servizio di gestione dei rifiuti e assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione locali o aree pubbliche o di uso pubblico è dovuta la TARI giornaliera di cui ai commi 662, 663, 664 e 665 dell'articolo 1 della Legge n. 147. La tariffa giornaliera è fissata per ogni categoria nella misura di un 365esimo della tariffa annuale del tributo, quota fissa e quota variabile, maggiorata del 50%.

Credo che dentro questo articolo ci potrebbe essere il mercatino del martedì, sbaglio? Tenuto conto che questi signori già sono in difficoltà economica, come tutto il resto della popolazione, e che occupano diciamo la piazza del mercato per una mezza giornata, io credo che questa maggiorazione del 50% sia quantomeno forzosa o forzata. Vi chiedo se è possibile provvedere, visti i momenti di sofferenza della categoria, alla abolizione di questa maggiorazione. Ci siamo, Assessore?

Anche perché molte volte, visto che loro pagano in 365esimi, quindi una volta alla settimana e, quindi, per 53 settimane, tenuto conto che molte volte piove e non possono neanche aprire ed espletare le loro funzioni di lavoro, insomma ritengo che questo gravare su queste categorie che, ripeto, sono già in difficoltà, fortemente in difficoltà, questo gravame del 50% sia quantomeno fuori luogo. Poi, mi riservo di trovare qualche altra cosa.

Vi ringrazio per l'attenzione.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere, io la inviterei anche a presentare una proposta di modifica eventualmente successivamente a da mettere o l'abolizione o la modifica in votazione.

Prego, Assessore Aramu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane

Il problema che lei ha posto è un problema che ci siamo messi anche noi, però abbiamo riportato né più e né meno quello che da quindici anni la Giunta propone, perciò praticamente non abbiamo aumentato e l'avremmo potuto aumentare sino al 100%, invece abbiamo lasciato proprio il 50%, proprio anche per quello che lei stava mettendo in evidenza, cioè praticamente non abbiamo aumentato, abbiamo lasciato come era precedentemente.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Assessore Aramu.

Qualcun altro vuole intervenire? Prego, Consigliere Deiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

In merito a questa affermazione io vi sto chiedendo di fare un passo politico, di eliminare questo 50%, questa maggiorazione del 50% vista la difficoltà.

Dovunque ci giriamo Selargius non ha più niente, e questo speriamo non succeda anche il martedì; fa un pochettino di movimento il martedì il mercato, tenuto conto che di inverno la metà delle giornate se ne va per il maltempo, e comunque loro pagano in 365esimi, cioè una giornata alla settimana.

Tenuto conto che usufruiscono della piazza dalle alle, alle due già più non c'è nessuno, maggiorare il servizio del 50% mi sembra... se è possibile, se la posta non vi sbilancia completamente il pacchetto azionario io, voglio dire, vi sto chiedendo un atto politico, non di confermare quello che c'era già, per aiutare una categoria che è fortemente in difficoltà.

Stiamo parlando sempre di dire e di dare delle risposte al disagio e questa è una risposta, piccola ma è una risposta.

Grazie, spero che abbiate capito il senso dell'intervento.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Deiana.

Io ribadisco l'invito a prendere nota e passarmela.

Qualcun altro vuole intervenire? Prego, Consigliere Tonino Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io prima vorrei che la Giunta presentasse questa imposta nel suo intero articolato, che è complessivo sia della approvazione della tariffa e sia anche delle modalità di applicazione, non è che io adesso voto l'applicazione della I.U.C., perché questa mi sembra la...

Io vorrei un discorso complessivo che tenga conto sia dell'applicazione del Regolamento, ma anche delle modalità applicative, in modo tale da capire esattamente che cosa sto votando. Tutto qui, cioè una introduzione molto più articolata.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Consigliere Melis, io direi che in base al Regolamento, all'articolo 86 oggi immaginavo che, insomma, i Consiglieri che sono venuti in possesso del Regolamento qualche settimana fa avessero preso atto e potessimo, come prevede il Regolamento stesso, mettere in votazione eventuali proposte di modifica o di soppressione, non è che possiamo stare lì adesso a leggere l'articolato punto per punto.

Per cui, se lei ha delle osservazioni da fare riguardo qualche punto del Regolamento, così come ha fatto il suo collega Deiana, ne prendiamo atto, lo metteremo in votazione.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Presidente, guardi che io ho ricevuto stasera che sono arrivato in Consiglio tutta questa roba, io non ho avuto il tempo di leggere niente perché non ho visto nulla, può darsi che abbia visto le cose chi ha fatto Commissione.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Consigliere Melis, guardi io le garantisco che con i mezzi informatici a nostra disposizione tutti i Consiglieri già una settimana fa hanno avuto il Regolamento.

Io credo, se non ricordo male, che lei non riceva per via informatica il Regolamento, ma è depositato da più di una settimana in Comune, per cui io direi che se ha qualche proposta da fare in merito a qualche articolo ben venga, altrimenti procediamo con la discussione.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Io sto chiedendo semplicemente, e penso che sia diritto di ogni Consigliere, che il problema venga presentato in tutte le sue componenti prima di accedere alle votazioni anche singole, tutto qui, non sto chiedendo nulla, altrimenti leggiamo tutto e non se ne parla più.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prego, diamo la parola al signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Guardi, francamente siccome è una discussione che è stata fatta già in Commissione, mi sembra corretto quindi riproporla anche qui in Consiglio Comunale così come ha chiesto il Consigliere Melis perché, come tutti i colleghi sanno, ovviamente con l'approvazione di questo Regolamento della I.U.C. noi stiamo andando a regolamentare anche gli altri, tutti e tre i tributi, perché la I.U.C. è un contenitore.

È un contenitore di IMU, di TARI e di TASI, cioè delle tre cose, quindi dei tre tributi che riguardano in modo particolare le nuove entrate tributarie di tutti gli enti locali.

Giusto per ipotizzare, adesso non so esattamente, non ce l'ho presente, però l'altro giorno ho avuto l'occasione di leggerlo già nell'assemblea pubblica, dalle entrate tributarie proprie presumibilmente noi andremo a introitare forse l'80% delle entrate tributarie del Comune tra la TARI € 4.600.000, la TASI € 900.000 e rotti e l'IMU che siamo a € 2.400.000.

Quindi, voi provate a immaginare € 4.600.000, € 2.400.000 e € 900.000, se non ricordo male le entrate tributarie proprie sono circa dieci milioni di euro, stiamo dicendo che stiamo andando a incassare... quindi, è corretto il discorso che è stato fatto dal Consigliere Melis di andare ad approfondire questo argomento.

La cosa che dispiace, perché comunque il cittadino ha colto che il Governo aveva deciso, dopo quello che è successo lo scorso anno, di porre rimedio a questa sorta di confusione che era nata andando ad istituire un tributo unico, mentre invece noi tutti sappiamo, e sarà difficile spiegarlo ai nostri concittadini, che invece di avere meno tributi ne avremo di più, che la pressione tributaria non è diminuita ma è aumentata a fronte di minori trasferimenti.

Per cui, se io l'anno scorso avevo un Fondo di Solidarietà che per il Comune di Selargius era € 1.800.000 quest'anno non lo sappiamo, per cui lo Stato dice: all'interno della tua fiscalità devi far fronte a tutto quello che non ti arriva per coprire la TASI.

La TASI per che cosa serve? I servizi indispensabili e indivisibili vanno a finanziare, come voi avete letto dal Regolamento, e come l'Assessore citava prima, la manutenzione del verde, la polizia locale, la sicurezza, l'illuminazione pubblica, e per noi ha un determinato costo che è valutato in € 910.000 circa, € 916.000 circa.

Quindi la TASI, però sono partito dall'ultimo, è una sorta di mini IMU, passatemi questo termine poco simpatico, perché nella legge istitutiva dice: tu ente locale hai la possibilità di pagarti questi servizi applicando alle categorie con le quali viene determinata l'IMU una percentuale, una aliquota, che è data dall'uno per mille fino al 2,7 per mille per finanziare tutti questi servizi.

Nel Regolamento voi avete visto che noi abbiamo mantenuto l'uno per mille per quanto riguarda le prime abitazioni, con un abbattimento di circa € 30, per cui la maggior parte delle prime abitazioni pagano pochissimo o non pagano, per rispettare in qualche modo quello che è stato quello degli ultimi anni, perché su una rendita media diciamo che è intorno ai € 40 - € 50 massimo, noi abbiamo un abbattimento di € 30, quindi si va a pagare € 10 - € 20 l'anno di IMU, di TASI scusate, non di IMU, stavo facendo confusione, l'IMU si pagherà con le stesse aliquote dello scorso anno.

Con un abbattimento di € 30, fermo restando che al di sotto dei € 5 non paga nessuno, e si paga al di sopra dei € 5; chi ha avuto modo di seguire in Commissione queste discussioni sa; quindi, quelli che andranno a pagare saranno pochissimi, però consentirà all'Amministrazione, perché c'è l'1,5 per mille sulle seconde case e sulle aree edificabili, di far fronte, secondo quello che dice la legge, alla copertura finanziaria dei servizi indivisibili. Questo per quanto riguarda la TASI.

Per quanto riguarda l'IMU non c'è molto da aggiungere perché è la stessa applicazione dello scorso anno, quattro per mille e 7,6; quindi, proprio è rimasta identica l'applicazione con un gettito che si aggira intorno ai due milioni...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, 7,6 seconde case e aree edificabili, la stessa applicazione che abbiamo avuto l'anno scorso, e che consente di introitare circa due milioni e mezzo di euro all'Amministrazione.

Un discorso particolare va fatto sulla TARI; fortunatamente lo scorso anno il Consiglio Comunale venne chiamato nel mese di ottobre, se non ricordo male, a pronunciarsi su un eventuale da TARES, avendo già il Consiglio approvato il Regolamento tra febbraio e marzo, mancava solo il piano tariffario; questo perchè la Legge di Stabilità ha consentito la possibilità di tornare da TARES a TARSU.

Noi abbiamo deciso di tornare a TARSU perché comunque vi erano degli aumenti che in quella fase erano decisamente eccessivi, e che meritavano un maggiore approfondimento e l'ha dimostrato il fatto che, cito per tutti il Comune di Guspini che per un mese intero è stato occupato dai commercianti in modo particolare, perché non ha colpito tanto le utenze domestiche quanto le utenze non domestiche.

Si aveva bisogno di un maggior approfondimento, quindi noi siamo tornati a TARSU, però quest'anno non possiamo eludere l'argomento, lo dobbiamo affrontare perché la legge stabilisce che tu, per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, devi avere una copertura del 100% dell'intero servizio, dove puoi prevedere all'interno della tua fiscalità generale delle riduzioni e degli abbattimenti, che sono quelli di cui eventualmente stavamo già cominciando a parlare, e un esempio poteva essere anche quello che ha citato il Consigliere Deiana.

Va da sé che l'approvazione di questo Regolamento porta direttamente in discesa il Consiglio Comunale per l'approvazione poi degli altri IMU, TARI e TASI perché la maggior parte dei contenuti sono all'interno del Regolamento e sono previsti anche gli abbattimenti in questo caso.

Noi abbiamo approvato il piano finanziario, perché senza il piano finanziario non avremmo potuto approvare il Regolamento della I.U.C. e men che meno il piano tariffario della TARI.

Abbiamo approvato il piano finanziario e abbiamo visto qual è il costo che l'Amministrazione Comunale, i cittadini di Selargius, la città di Selargius sostiene per mantenere il servizio di igiene urbana.

Con tutta una serie di abbattimenti noi siamo arrivati a € 4.601.000, quindi, noi dobbiamo andare a fare una copertura del 100% di € 4.601.000 e va distribuito tra le varie categorie; le prime di tutte sono utenze domestiche e utenze non domestiche; le utenze domestiche con una percentuale del 69%, le utenze non domestiche per una percentuale del 31%, diciamo settanta e trenta così come è avvenuto normalmente sempre, perché voi sapete che le utenze domestiche sono circa dodicimila, le utenze non domestiche invece sono circa dalle 650 alle 700, c'è un numero esatto, però in linea di massima sono queste. Quindi, abbiamo percentuali che vanno settanta e trenta per la copertura di questo servizio.

Nella Legge n. 147 sono stabiliti quali sono i criteri con i quali deve essere determinata l'aliquota da applicare alle singole categorie, noi abbiamo...

Il principio di questa legge, scusate se sono un po' pasticciato nell'esposizione, però sto andando un po' a memoria, quindi rischio di non fare un discorso organico.

TARI e TASI, dicevo settanta e trenta in linea di massima, nella maggior parte dei casi, cioè per quanto riguarda le utenze domestiche, che quindi sono la stragrande maggioranza, in linea di massima tiene conto dei componenti i nuclei familiari.

Il principio della legge della TARI è che chi produce rifiuti paga, questo è il principio ed è la ragione per cui abbiamo sentito parlare nel corso di questo ultimo anno di ortofrutta, che sono quelli che maggiormente hanno avuto tariffe altissime, e poi eventualmente se ritenete anche prima della approvazione, anche prima di parlarne del piano tariffario della TARI possiamo anche approfondirlo in questa fase in cui parliamo del Regolamento.

Noi abbiamo, allora, un solo componente del nucleo familiare: diminuisce, di poco, del 3% mediamente; lo stesso vale con due componenti; con il terzo vi è un aumento del 10%; mentre con quattro componenti l'aumento è del 20%. Stiamo parlando, naturalmente di valori medi.

Quando noi andremo ad approfondire il piano tariffario, siccome i componenti cinque e sei del nucleo familiare, dove c'è una composizione di cinque o sei componenti il nucleo familiare hanno

aumenti considerevoli, la proposta che viene fatta al Consiglio Comunale è quella di, una volta arrivati a quattro componenti, applicare per tutti la stessa tariffa che, in linea di massima, mediamente aumenterebbe del 20%.

Discorso diverso è quello delle utenze non domestiche; le utenze non domestiche, quindi che hanno, se non ricordo male, nove categorie, e sono... erano nove quelle della TARSU, mentre invece adesso con la TARI noi arriveremo a... sono trenta, però nel piano tariffario ne vengono citate ventisette perché altre tre non sono rappresentate.

E qui ovviamente, secondo le indicazioni e in applicazione della legge, gli aumenti invece vanno approfonditi perché voi avete visto nel Regolamento, che era quello di cui parlava prima il Consigliere Deiana, nell'articolo 20 sono previsti gli abbattimenti che, come diceva prima l'Assessore e come ripetuto anch'io, questi abbattimenti sono a carico della fiscalità generale dell'Ente.

Noi abbiamo alcune categorie che hanno aumenti dell'80%, del 50%, del 107%, mense, birrerie e hamburgerie 55%, bar, caffè e pasticcerie 56%; ortofrutta, pescheria, fiori e piante e pizze al taglio del 217%.

Quindi, questi sono aumenti non di poco conto, mentre vi sono altre categorie che nel corso di questi anni si sono lamentate per una TARSU che era decisamente elevata, perché avevamo una tassa con aliquote a metro quadro fino a un massimo di € 9, a metro quadro, e presumibilmente erano solo saloni espositivi.

Ecco, col principio che chi produce paga questi cominciano ad avere delle riduzioni; dove ci sono grandi superfici di esposizione dove le produzioni dei rifiuti non ci sono noi andremo ad avere percentuali di riduzione anche del 50%, cito per tutto esposizione e autosaloni che avranno una riduzione del 55%; però avranno altre riduzioni tipo i negozi di tessuti, di tappeti, l'antiquariato; una riduzione importante avranno le attività industriali con capannoni di produzione, perché la maggior parte dei rifiuti ovviamente è regolamentato in modo diverso.

Allora, cosa si è pensato e che cosa si propone al Consiglio, su queste categorie che hanno aumenti sensibili, secondo le risorse che noi abbiamo a disposizione non possono superare il 7% complessivo della spesa sostenuta, quindi € 300.000 circa, l'Amministrazione Comunale attualmente, qualora dovessero esserci altre possibilità, poi si ragionerà l'anno prossimo, attualmente noi abbiamo una disponibilità di € 200.000 che abbiamo utilizzato per l'abbattimento delle aliquote delle tariffe di alcune categorie, in modo particolare quelli che hanno aumenti considerevoli.

Ad esempio, quello dell'ortofrutta avrà, è proposto al Consiglio e il Consiglio si pronuncerà su questo, un abbattimento sul 217% del 60%, quindi dovrà pagare solo il 40% di quello. È un abbattimento in linea di massima per tutti, chi ha il 55% avrà un abbattimento del 20%, chi ha un aumento del 40% avrà un abbattimento del 10%, fino alla cifra, alla somma che noi abbiamo a disposizione di € 200.000, per l'esattezza € 198.400 e qualcosa. Quindi, il principio è questo.

Con l'approvazione, correttamente dico che alcuni colleghi del Consiglio si sono pronunciati, perché il Regolamento della I.U.C. contiene tutte queste cose, anche se poi dovremo andare ad esaminarle singolarmente; quindi, il Regolamento della I.U.C. è un contenitore, è un contenitore di IMU, di TARI e di TASI. Spero di essere stato chiaro.

Le aree agricole sono escluse, se non ricordo male; sono esenti dalla TASI.

Interventi fuori ripresa microfonica

Quello è l'IMU però, è nella legge l'IMU. Sono esenti da TASI.

Spero di essere stato chiaro, ma abbiamo qui la dottoressa Mascia che sicuramente può dare maggiori delucidazioni di quante non possa averne dato io, però credo di aver toccato tutti e tre gli argomenti, e dire che comunque con l'approvazione del Regolamento della I.U.C. noi stiamo in fin dei conti regolamentando anche il piano tariffario degli altri tre tributi.

Grazie, colleghi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Ho l'impressione che anche il collega Tonino Melis si sente soddisfatto dalla risposta del Sindaco.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Allora, per quanto riguarda l'articolo 22, tributo giornaliero, fermo restando che non è cambiato nulla rispetto agli anni passati, quello che devono pagare non è una grande cifra ed è previsto comunque un aumento per legge perché, se non ricordo male, quello che noi andiamo a incassare sono in tutto l'anno, mi diceva la dottoressa Mascia, € 3.500.

Quindi, per capire esattamente di che cosa stiamo parlando, però credo che sia... per tutti, insomma quello che noi stiamo chiedendo a chi viene in modo particolare da fuori a fare il mercatino da noi, questo vale sia per quelli del martedì, sia per quelli del venerdì; quindi, stiamo parlando anche di cifre abbastanza irrisorie.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Per i colleghi non presenti alla Commissione Ordinamento, vorrei precisare che tre articoli sono stati leggermente modificati dalla Commissione. Io adesso vi darò lettura degli articoli che avete voi in mano come articolato e delle lievi modifiche apportate dalla Commissione.

La prima modifica riguarda l'articolo 3 al comma 3, leggo il comma, si tratta di tre righe per cui vi leggo la versione precedente e quella successiva alla Commissione.

Quella precedente è la seguente: "Non si considerano inidonei all'uso a cui sono destinati gli immobili nei quali sono in corso interventi edilizi di risanamento o ristrutturazione degli stessi".

Quello, invece, corretto dalla Commissione riporta: "Non si considerano inidonei all'uso a cui sono destinati gli immobili diversi da quelli individuati nel comma precedente, nei quali sono in corso interventi edilizi di risanamento o ristrutturazione degli stessi".

Poi passiamo all'articolo 15, il comma è il 5, la versione originaria: "Per i locali adibiti a utenze domestiche ove parte della superficie sia destinata allo svolgimento di una attività il tributo dovuto per quest'ultima superficie dovrà essere ridotto dell'importo già versato come utenza domestica".

La modifica, invece, dalla Commissione è la seguente: "Per i locali adibiti ad utenze domestiche ove parte della superficie sia destinata allo svolgimento di una attività il tributo viene conteggiato separatamente per ciascun utilizzo".

Passiamo all'articolo 27, l'originario: "Ai sensi dell'articolo 1 comma 168 della Legge n. 296 del 2006 non si procede al versamento in via ordinaria e a rimborso per somme inferiori a € 4,99 per l'anno di imposta". Qui è stato modificato semplicemente nell'importo che da € 4,99 passa a € 5.

Detto questo passo la parola al Presidente della Commissione Riccardo Cioni, che ne ha facoltà, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Grazie colleghi Consiglieri e gentili cittadini, allora diciamo che dal punto di vista tecnico è stato detto tutto o quasi tutto da parte sia dell'Assessore che del Sindaco, quindi il mio è più che altro un auspicio che questa nuova imposta, anzi questi nuovi tributi che ci sono stati imposti dal Governo durino più di sei mesi almeno più di sei mesi visto il grande lavoro che c'è dietro da parte degli uffici e anche per quanto concerne poi quello che dobbiamo trasferire ai cittadini noi come Consiglieri, anche per una maggiore sicurezza e stabilità di quelle che sono le spese dei nostri concittadini.

Quindi, mi auguro appunto che questi tributi nuovi, questa I.U.C., imposta unica comunale sia non dico definitivo, ma perlomeno sia di lunga durata, in modo tale che sia, ripeto, più facile per tutti il lavoro.

Per quanto concerne, invece, il lavoro della Commissione, ripeto è stato detto quasi tutto da parte dell'Assessore e del Sindaco, però c'è da sottolineare una cosa, il grande sforzo che è stato fatto da parte di questa maggioranza per cercare di agevolare quelle che sono le attività di questa città, soprattutto le utenze ovviamente non domestiche, perché lì si è cercato di concentrare il maggior sforzo per cercare di non mettere in ginocchio le attività di Selargius.

Come l'anno scorso si era cercato di fare non tenendo la TARES ma ritornando alla TARSU, perché comunque abbiamo visto, come ha detto anche il Sindaco in precedenza, che con queste nuove tariffe soprattutto le attività che producono umido, quindi quei rifiuti non riciclabili, ci sarebbe stato un aggravio notevole dal punto di vista della spesa, fino a 217%.

Quindi, noi abbiamo cercato di concentrare il maggior numero di sostegno a quelle imprese che avrebbero pagato di più; un esempio tipico sono le attività ortofrutticole, pescherie, quelle che avrebbero avuto un rincaro del 217%, lì si è cercato di tagliare il 60%, quindi cercare di dare una mano in modo significativo a queste imprese.

Diciamo che sostanzialmente, ripeto, è stato detto quasi tutto, quindi nella Commissione c'è stato un rapporto collaborativo per cercare di avere una lettura chiarissima di quella che è questa nuova imposta; quindi, non c'è nient'altro da aggiungere.

Grazie, colleghi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Cioni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Omar Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi.

La I.U.C. ha inglobato insieme diverse tasse, TARI, TASI, poi IMU. Quanto all'IMU e la TARI non ho nessun dubbio, invece ho qualche dubbio per quanto riguarda la TASI, perché noi cittadini potremmo anche chiederci come mai e in quale percentuale dovremmo pagarla, anche se forse lo vedremo col tariffario.

Interventi fuori ripresa microfonica

Appunto, oggi approviamo quello che sarà, però, siccome contiene diverse cose, magari nel tariffario sono contenute delle cose che non vanno bene e dobbiamo modificarlo. Vorrei avere altri chiarimenti sul tariffario, Presidente, in particolare se indica la percentuale sulla TASI.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non oggi, appunto, ci sarà, quindi, è quello che volevo sapere. Allora va bene così.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Zaher.

Chiede di intervenire di nuovo il Presidente brevemente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Era solo per chiarire, allora oggi approviamo ovviamente solo il Regolamento, il piano tariffario deve essere ancora terminato. Oggi stiamo portando il Regolamento, poi per quanto riguarda la I.U.C., che era composta appunto da IMU, TASI e TARI, semplicemente siccome stavi ponendo delle domande sulle tariffe che ancora dobbiamo vedere ovviamente in Commissione, quindi era semplicemente per chiarire.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Cioni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, Sindaco e Giunta io intervengo più che sull'aspetto tecnico, che mi sembra sia stato abbastanza sviscerato da chi mi ha preceduto, su alcuni aspetti che sono più d'ordine politico se vogliamo e, quindi, facendo una breve premessa che è quella che, in un certo qual modo fatta anche da alcuni collegli che mi hanno preceduto, mette in risalto quanto negli ultimi tempi rispetto a un atteggiamento su tributi e tassazioni che ci pervengono sempre da sopra, e che siamo costretti in un certo qual modo ad applicare in maniera automatica, e sul quale non possiamo certamente evitare, visto il ruolo amministrativo che ci viene attribuito, mettere in risalto quella che è stata in un certo qual modo in questo ultimo anno soprattutto di Babele di sigle, di cambi di marcia, di decisioni prese a livello romano e poi non riconfermate, mettere in risalto quella che, per esempio, è stata la sensibilità di chi poi anche col voto ha contribuito a far sì che in una giungla di situazioni che in altri paesi molto vicini a noi ha portato a tassazioni decisamente maggiori rispetto allo stesso tributo e alla stessa voce o sigla che identificava il tributo, lo ritengo un fatto notevole.

Prima che mi ha preceduto ha citato la scelta fatta, operata l'anno scorso di non applicare la TARES, ma mantenerci sulla TARSU per evitare di danneggiare troppo, o pesare troppo su un aspetto o su un tessuto, una componente di un tessuto sociale ed economico del nostro paese che era già gravata, che era quella dei commercianti in linea di massima, decidendo poi politicamente di spalmare su altri.

Quindi, fermo questo e sottolineato questo aspetto, quello che è l'intervento che voglio fare è in relazione al lavoro che ho visto, io ho avuto modo di partecipare due volte ai lavori di questa Commissione e stamattina ho avuto modo di apprezzare alcuni aspetti, cioè all'interno di quelli che sembrano una semplice disciplina di quelli che sono i sistemi applicativi di TASI, di IMU, e di TARI, all'interno di questi schemi c'è un aspetto che secondo me va sottolineato, cioè nel complessivo noi ci troviamo a dover ragionare su sistemi che andranno comunque a gravare sulla nostra cittadinanza e a gravare su quella cittadinanza che può di fatto, a tutti gli altri soggetti presenti, avere la capacità di pagarli e di soddisfare questi tributi, perché uno degli aspetti salienti mi sembra sulla TASI ci viene laddove non si devono pagare per intero tutti i servizi che eroghiamo, quelli invisibili, il costo di questi servizi grava su quella parte di cittadini che ha la capacità di poter pagare.

Chi non ha possibilità di pagarla per questioni di indigenza, o per difficoltà di vario genere è praticamente esente, e la sua quota va spalmata su tutto il resto.

Ora capite bene che se uno valuta questo aspetto diventa importantissimo avere uno strumento a disposizione, e questa volta mi sembra che rispetto agli anni passati stiamo andando verso una direzione più appropriata, o perlomeno si nota all'interno di questi Regolamenti lo sforzo probabilmente più degli uffici, ho visto le impronte digitali della dottoressa Mascia su alcuni passaggi, si nota lo sforzo degli uffici a identificare meglio quelle che sono le situazioni che dovrebbero tecnicamente in prospettiva contribuire.

Lo dico in maniera un po' più sempliciotta, noi ci troviamo all'interno di questo paese con l'impossibilità spesso di identificare soglie che sono o di elusione, oppure di completa evasione, mi sembra che gli strumenti incrociati e la tipologia di sistema che si è andata diciamo a rappresentare all'interno di questi Regolamenti migliori la capacità da parte della nostra Amministrazione di individuare e, quindi, in un certo qual modo intercettare e recuperare in prospettiva quelle che sono fasce di contribuenti potenziali che però non contribuiscono, o perlomeno iniziare a circoscrivere quelle che sono le situazioni che, in un certo qual modo, evadono o non sono presenti, e che quindi costringono tutti gli altri a pagare di più, anche per coloro che non pagano.

C'è un altro aspetto che ho considerato estremamente positivo e che è rispetto a cose passate semplificato, penso che sia anche una situazione da far evolvere e, quindi, questi Regolamenti

debbano essere in un certo qual modo non dico la situazione di riferimento anche per i prossimi dieci anni, ma la pietra miliare dalla quale partire perché domani si possa andare a ulteriormente semplificare il rapporto per quanto riguarda tributi e tassazioni.

Lo dico perché, per esempio, sono state introdotte cose che in passato non c'erano, alcuni automatismi che evitano al singolo cittadino di dover comunicare cose che sono già in possesso di parte, o alcune strutture dei nostri uffici. In passato succedeva che, per esempio, se uno decedeva, oppure nasceva e l'ufficio anagrafe non lo comunicava tu ti ritrovavi automaticamente a dover pagare in più per una cosa che non c'era.

Qui questa volta nel Regolamento è previsto un meccanismo per il quale all'interno di rapporti che vengono istituzionalizzati e normati anche, una serie di semplificazioni di rapporto rispetto all'utenza esterna vengono introdotti.

Penso che si potrà anche migliorare, ma soprattutto viene messo in campo un meccanismo che per la prima volta inizia a creare davvero una banca dati, o perlomeno i presupposti perché si possa determinare e ampliare una banca dati di tipo informativo che ci consenta di arrivare, magari fra cinque, dieci anni attraverso altre implementazioni a poter essere certi di qual è il nostro completo corpo di utenza in relazione a chi deve pagare tributi e per quale ragione li deve pagare.

È capitato, lo dico perché è un esempio e c'è stato un elemento di discussione anche in Commissione, o perlomeno di puntualizzazione, noi abbiamo alcune lacune ancora tutt'oggi e nonostante questo Regolamento rispetto, perché dice non dipende da noi, a quello che per esempio è il tributo che dovrebbero pagare sull'IMU alcune abitazioni che risultano accatastate in un modo ma non sono in realtà con quel tipo di tipologia, lo sappiamo tutti, per il tipo di allocazione che hanno, per il tipo di dimensioni che sono visibili e tangibili, ma che sono registrate in modo differente.

Ci ritroviamo con l'impossibilità di poter fare altrimenti perché tutto viene fatto su una dichiarazione, probabilmente ci troveremo anche di fronte a fenomeni di edifici che scopriremo essere presenti, li abbiamo sempre visti ma non ci risultano.

Comunque, è iniziato un processo perché possano essere identificate in maniera appropriata e precisa quelle che sono le spettanze e i ruoli di pertinenza di ognuno di quei cittadini che si avvalgono e usufruiscono dei servizi messi a disposizione dal Comune, e che devono ovviamente contribuire di conseguenza anche al soddisfacimento come costo.

Quindi, preannunciando quello che è il voto favorevole per quello che sono i Regolamenti finora realizzati, nel ringraziare soprattutto chi, maggioranza e opposizione e soprattutto gli uffici, ha contribuito a svolgere o a identificare questo che ritengo sia un passo notevole in avanti rispetto al passato, preannuncio il mio voto a favore.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 19.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Prendo spunto anch'io per ringraziare la dottoressa Mascia, che è qui presente, per il suo validissimo supporto, così come lo è stato anche in Commissione importantissimo, grazie dottoressa.

Allora, se non ci dovessero essere altri interventi io proporrei, richiamando i colleghi Consiglieri scrutatori, a proporre la modifica presentata dai sette colleghi della minoranza.

Leggiamo l'articolo 22 con la proposta di modifica prima.

Passiamo per una contro proposta la parola al Presidente Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie Presidente e grazie colleghi.

La proposta della maggioranza è la seguente, la leggo: “La tariffa giornaliera è fissata per ogni categoria nella misura di un 365esimo della tariffa annuale del tributo, con quota fissa e variabile, maggiorata del 30%.

Si dà atto che esce dall’aula il Consigliere Contu. I presenti sono 18.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Sospendiamo la seduta per due minuti.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Riprendiamo la seduta, siamo davanti a una proposta da parte della minoranza che chiede all’articolo 2 l’eliminazione al comma 2 della frase “maggiorata del 50%”, esiste poi invece una contro proposta da parte dei colleghi di maggioranza, per cui un abbattimento dal 50% al 30% e, quindi, non l’abolizione.

Io volevo semplicemente sapere se c’è accordo tra le parti, altrimenti portiamo ai voti le due proposte.

Considerato che non mi pare che sia stato raggiunto un accordo in merito passiamo alla votazione delle due proposte.

Si porta in votazione la modifica all’articolo 22 del comma 2 che cita “La tariffa giornaliera è fissata per ogni categoria nella misura di un 365esimo della tariffa annuale del tributo, quota fissa e quota variabile, maggiorata del 30%”, ricordo che è riportato invece nella proposta 50%.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

All’unanimità viene approvata la modifica.

A questo punto mi pare si possa passare, richiamando sempre gli scrutatori, alla approvazione nel suo complesso del Regolamento. Leggo il dispositivo della delibera.

Propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di approvare l’allegato Regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale, I.U.C., di cui all’articolo 1 della Legge n. 147 del 2013, Legge di Stabilità 2014.

Di dare atto che le norme regolamentari già adottate in materia di ICI, di IMU e di TARSU continuano ad esplicare i loro effetti limitatamente agli anni di imposta 2013 e precedenti.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	14	0	4

Astenuti i Consiglieri Melis, Zaher, Deiana e Corda.

La delibera, quindi, si ritiene approvata.

Passiamo ora al punto tre all’ordine del giorno Imposta Municipale Propria - determinazione modalità applicative per l’anno 2014.

Prego, Assessore Aramu per l’esposizione.

L’argomento è stato trattato in Commissione anche questa mattina.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Avevamo concordato di non discuterlo in aula; di non discuterlo.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Consigliera Corda, è la terza volta che le chiedo di lasciare parlare l'Assessore Aramu. Prego, Assessore Aramu.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sei uno scorretto, uno scorretto; anche l'Assessore che era presente dovrebbe stare zitto.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 19.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Imposta Municipale Propria – Determinazione modalità applicative per l'anno 2014.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Non vedo perché.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Si era concordato di non discuterlo questo punto, poi potete fare tutto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Per favore, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Consigliere Corda questa è stata...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Scorrettissimo, scorrettissimo, scorrettissimo, poi discutetevelo.
Scorrettissimo, scorrettissimi.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Ma l'IMU è stata vista in Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

È stata vista in Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Abbiamo concordato, ce ne siamo andati; ce ne siamo anche andati dalla Commissione perché dovevamo fare Commissione lunedì.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Ancora?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane

Allora, la proposta di delibera è la n. 13.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Assessore, le chiedo scusa, vorrei fare un intervento io.

Allora, io do lettura del verbale della Commissione di stamattina.

C'è un punto in cui si prosegue, quindi, con il quarto punto all'ordine del giorno, che sarebbe quello oggetto di discussione, dando lettura della proposta di delibera relativa alle modalità applicative dell'imposta municipale propria.

Il Consigliere Sanvido chiede se è possibile conoscere il numero dei fabbricati soggetti a tassazione; il direttore d'Area 3 rimanda alle informazioni contenute nella relazione illustrativa delle tariffe TASI. Il Consigliere Sanvido ritiene importante che venga fatta una analisi degli edifici accatastati come categoria catastale A6, poiché si tratta di situazioni non più rispondenti al vero che comportano una importante perdita di getto. Il Consigliere Rita Corda lascia la seduta alle ore 13:18. Il Consigliere Paschina...

Interventi fuori ripresa microfonica

Absolutamente, lei ha assistito a tutta la discussione relativa a questa approvazione, per cui io questo a punto ridarei la parola...

Allora, abbiamo dimostrato che era presente la Consigliera Rita Corda, adesso ridiamo la parola all'Assessore Aramu che...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Sull'ordine dei lavori.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Per cortesia, Consigliere Lilliu, lei è appena rientrato dagli spalti, per cui aveva la parola l'Assessore Aramu al quale la ridiamo immediatamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Dottor Podda, sull'ordine dei lavori.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prego, Assessore Aramu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Dottor Podda, sull'ordine dei lavori vorrei intervenire.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane

Grazie, Presidente.

La proposta in discussione è la n. 13 del 25/03/2014.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Io vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

Scusandomi con l'Assessore Aramu vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Aveva la parola l'Assessore Aramu, è stato interrotto più volte da una sua collega, Consigliere Zaher, da una sua collega...

Da una sua collega, e l'Assessore Aramu ha diritto a continuare la sua presentazione, dopodiché daremo la parola.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Allora, come ho già detto...

Come già detto la proposta della delibera è la n. 13...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Per cortesia Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

... del 25/03/2014, imposta municipale propria determinazione modalità applicative per l'anno 2014.

Allora, Legge n. 147 del 2013, Legge di Stabilità 2014, articolo 1 comma 339 ha istituito l'imposta unica comunale, la I.U.C., che si compone dell'imposta municipale propria, l'IMU, della tassa sui rifiuti TARI e del tributo dei servizi indivisibili la TASI.

Il Regolamento Comunale per l'applicazione della I.U.C. adottato...

L'articolo 27 comma 8 della Legge n. 448 del 2001, Legge Finanziaria 2002, stabilisce che il termine per la deliberazione aliquote e tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Il Decreto del Ministro dell'interno del 23/02/2014 differisce al 30/04/2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali.

Considerato che l'articolo 1 comma 703 della Legge di Stabilità 2014 conferma la disciplina dell'IMU contenuta nell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, denominato Salva Vita, nel quale stabilito che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e alla pertinenza della stessa ad eccezione di quelle classificate nella categoria A1, A8, A9; è stabilito che non sia dovuta l'IMU relativa ai fabbricati rurali e a uso strumentale; sono esentati i fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita fintanto che permanga tale distinzione e non siano in ogni caso locati.

È stabilito che l'IMU non si applica: a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa e adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile del 2008; c) alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio; d) ad un unico immobile iscritto e iscrivibile nel Catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare posseduta e non concessa in locazione del personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia a ordinamento militare ed a quello dipendente dalle Forze di Polizia a ordinamento civile, nonché del personale del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, e fatto salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla categoria prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; e) si rinvia al Decreto Legislativo n. 504 del 1992 che disciplina l'ICI, e al Decreto Legislativo n. 23/2011 in materia di federalismo fiscale per tutto ciò non espressamente modificato e/o abrogato.

Dato atto che la disciplina sopra citata fissa la base imponibile del valore dell'immobile determinato dalla rendita catastale dei fabbricati vigenti al 1° gennaio 2014, da rivalutare del 5%, e dai redditi dominicali dei terreni agricoli sempre vigenti al 1° gennaio 2014 da rivalutare del 25%,

statuisce i moltiplicatori da applicare alle suddette rendite catastali e ai redditi dominicali, stabilisce le aliquote base riconoscendo ai Consigli Comunali la facoltà di introdurre alcune modifiche nei limiti di seguito precisati.

La fattispecie è abitazione principale di categoria A1, A8, A9 e pertinenze; di categoria C2, C6 e C7 aliquota base è stato determinato la 0,4 considerando che l'aliquota massima poteva essere dello 0,6 e l'aliquota minima poteva essere dello 0,2.

Altre fattispecie, fabbricati e aree edificabili e terreni agricoli, più immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti da società soggette a IRES e immobili locati, l'aliquota di base è di 0,76 considerando che poteva essere da 1,06 a 0,46, oppure nell'aliquota minima dello 0,4%.

Relativamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, riconosciuta una detrazione dell'imposta di € 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione proporzionatamente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; comunque, non abbiamo casi di questo tipo nel Comune di Selargius.

Ritenuto necessario stabilire le aliquote per l'applicazione dell'IMU nel territorio comunale per l'esercizio 2014, tenendo conto:

- A. Delle seguenti assimilazione all'abitazione principale, stabilisce che l'articolo 4 del Regolamento Comunale per l'applicazione della I.U.C., della quale deriva un minor gettito che resta a totale carico del bilancio comunale, unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani ultrasessantacinquenni o da disabili residenti a titolo permanente presso istituti di ricovero o sanitari o a seguito di ricovero permanente e di condizione che le stesse non risultino locate; unità immobiliari possedute dai cittadini italiani iscritti nello schedario dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, AIRE, tenuto dall'ufficio anagrafe comunale, non residenti in Italia, a titolo di proprietà o di usufrutto a condizione che non risultino locati.
- B. Dalla opportunità di confermare, come già previsto nel 2012 e nel 2013, una riduzione di 0,1 in punto percentuale dell'aliquota da 0,76 a 0,66 o da 0,40 a 0,30 relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale A nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per l'uso domestico per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambi decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine dei lavori presentata all'ufficio tecnico comunale o allo sportello unico per le attività produttive.

Abbiamo praticamente il parere favorevole sia dell'Area 3 e sia dell'Area 2, ed è stato dato il parere favorevole anche da parte dei Revisori dei Conti.

Grazie, Presidente.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri: Corda, Deiana, Lilliu e Piras. I presenti sono 15.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Assessore Aramu.

Si apre la discussione, chi vuole intervenire?

Considerato che non ci sono richieste di intervento io passerei al voto. Leggiamo il dispositivo.

“Propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa.

Di applicare l'imposta municipale propria, IMU, per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguenti modalità.

- A. *Aliquote. Fattispecie, abitazione principale di categoria A1, A8, A9 e pertinenze; di categoria C2, C6, C7 per una aliquota 0,40%. Fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili 0,76%.*
- B. *Riduzione di 0,1 punto percentuale dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale A nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambe decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine lavori presentata all'ufficio tecnico comunale o allo sportello unico per le attività produttive; l'agevolazione non viene riconosciuta nel caso di omissione della comunicazione.*

Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni di imposta graveranno sul bilancio all'apposito capitolo di spesa n. 39320101 denominato agevolazioni esenzioni IMU.

Di dare atto che il gettito IMU presunto per l'anno 2014 derivato dalle modalità applicative di cui ai precedenti punti è stimato pari a €2.450.000”.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Sostituisco la Consigliera Rita Corda, che ha abbandonato l'aula, come scrutatore nomino il Consigliere Zaher.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	0	3

Astenuti: Consigliere Antonio Melis, Consigliere Andrea Melis e il Consigliere Zaher.

La proposta si ritiene approvata.

Chiedo ai capigruppo di avvicinarsi al tavolo della Presidenza, grazie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,20
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,25

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Ringrazio i capigruppo; allora, vi informo che la Conferenza capigruppo ha deciso di portare in discussione il primo punto all'ordine del giorno di oggi, ovvero l'Istituzione della Consulta giovanile e approvazione del Regolamento della Consulta.

Presenta la pratica l'Assessore Porqueddu, prego Assessore a lei la parola.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Cioni. I presenti sono 14.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Istituzione della Consulta Giovanile e approvazione Regolamento della Consulta.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri Lilliu e Corda. I presenti sono 16.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Politiche sociali, giovanili, culturali e sportive**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio e gentile pubblico l'argomento all'ordine del giorno, innanzitutto ringrazio la Conferenza capigruppo, pur essendo un'ora abbastanza tarda, per aver voluto portare appunto l'argomento all'ordine del giorno, che io ritengo che sia...

Dicevo, ringrazio la Conferenza capigruppo per aver portato questo punto all'ordine del giorno che ritengo che sia un atto dovuto, tra l'altro nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco era uno dei punti che noi avremmo dovuto portare all'ordine del giorno e diciamo che puntualmente lo stiamo portando.

La Consulta di giovani è stata vista due volte in Commissione, noi abbiamo preso in Consiglio Comunale come maggioranza un impegno che avremo rivisto il Regolamento e puntualmente il 18 marzo abbiamo rivisitato il Regolamento e io voglio rivolgere un ringraziamento sia a Consiglieri di maggioranza, ma anche ai Consiglieri di minoranza per il supporto che hanno dato affinché il Regolamento stesso potesse essere migliorato.

La loro onestà intellettuale, la coerenza politica ovviamente non è stata mai messa in discussione, però grazie anche al loro apporto abbiamo cercato di migliorare questo Regolamento, soprattutto la Consulta...

Io voglio citare il primo articolo che, secondo me, è l'articolo più importante dove dice funzioni della Consulta. La Consulta dei giovani è finalizzata a dare spazio a tutti i giovani che intendono essere protagonisti delle scelte politico amministrative della loro città, cioè cosa significa, veramente significa che i giovani di un'età compresa dai 16 ai 34 anni fanno parte integrante di quella che potrebbe essere una proposta al Consiglio Comunale, soprattutto in questo momento dove abbiamo a livello nazionale una disoccupazione del 13%, e una disoccupazione del 42%...

Non è che con questo Regolamento miglioriamo la situazione, però diamo un impulso importante affinché soprattutto i più giovani possano riacquistare quegli ideali che in un certo qual senso la società ha perduto.

Io, che non sono un fan dell'attuale Presidente del Consiglio Renzi, ho letto una intervista proprio l'altro giorno sul Corriere della Sera dove un giornalista gli ha chiesto che cosa è necessario per migliorare, cosa si deve fare per migliorare la società, e soprattutto per superare questo momento, e il Presidente Renzi ha detto una cosa: fare le cose semplici.

Ecco, noi in questo Regolamento abbiamo cercato di semplificare al massimo quello che è lo stesso Regolamento, soprattutto cercando di migliorarlo e portando alcuni accorgimenti soprattutto e dei correttivi che nella prima stesura della precedente Commissione erano sfuggiti.

In particolare, per esempio: le Commissioni devono garantire, ove è possibile, la non discriminazione di genere, che in questo momento potrebbe essere anche un argomento importante.

Per cui, ripeto, nel ringraziare la Commissione, non so se dobbiamo leggere tutti gli articoli, però possiamo tranquillamente eventualmente, qualora qualche Consigliere lo desidera, possiamo leggere; però, ripeto, noi abbiamo modificato solamente il secondo e il terzo articolo.

Per coerenza devo dire che non abbiamo messo neanche a votazione perché ovviamente abbiamo deciso unanimemente di portarlo in Consiglio e di votarlo tutti assieme.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Assessore Porqueddu.

Si apre la discussione. Prego, Consigliere Palmieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PALMIERI GIULIANO

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi, allora mi limiterò a leggere solamente gli articoli che sono stati modificati dalla Commissione, al secondo passaggio della Commissione.

L'articolo 2, gli organi della Consulta giovanile. Sono organi della Consulta giovanile l'assemblea quale organo centrale di indirizzo; il Presidente quale organo esecutivo, e il Vice

Presidente, il Segretario e le Commissioni. L'assemblea e le Commissioni devono garantire, ove è possibile, la non discriminazione di genere.

Articolo 3, requisiti di ammissibilità. Possono accedere alla Consulta i giovani in possesso dei seguenti requisiti: età compresa tra i 16 e i 34 anni; residenza nel Comune di Selargius; non ricoprire funzioni politico istituzionali. I componenti della Consulta durano in carica tre anni e cessano al compimento del 35° anno di età. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Le Commissioni. Le Commissioni sono composte da n. 5 componenti eletti dall'assemblea a maggioranza dei presenti, hanno il compito di approfondire singoli problemi o singole questioni da proporre all'assemblea, e comunque attuare le finalità e gli obiettivi previsti dall'articolo 1 del presente Regolamento.

Articolo 11, funzionamento interno e statuto. La Consulta ha facoltà di adottare un proprio Regolamento interno per stabilire le modalità di funzionamento e istituire la Commissione statuto composta da cinque elementi allo scopo di elaborare la proposta di statuto da presentare all'assemblea, la quale voterà a maggioranza degli aventi diritto.

Ho finito, grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,31, entra in aula la Consiglieria Porcu. I presenti sono 17.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Palmieri.

Proseguiamo con la discussione, chi vuole intervenire? Prego, Consiglieria Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri io ho visto le modifiche apportate dalla Commissione, a cui hanno partecipato alcuni esponenti della mia parte politica, ma devo dire che questo Regolamento non mi piace e sull'argomento ribadisco quanto ho detto nella seduta di presentazione, a partire dalla denominazione di questa Consulta che avrei sostituito con il forum dei giovani anche per uniformarci un po' a quelli che sono gli orientamenti sia della Comunità Europea, sia del Ministero per le politiche giovanili che hanno introdotto su questo tema alcune...

Per esempio, il Ministero per le politiche giovanili prevede uno stanziamento di 130 milioni di euro annui per iniziative a favore dei giovani, quindi il piano per le politiche giovanili diventa un riferimento importante per chi va a istituire una Consulta o un forum oggi.

Così come un documento fondamentale di riferimento per il forum e la Consulta sono il piano nazionale, l'accordo programma quadro per le regioni che, appunto, ha approvato questo piano, la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, libro bianco della Commissione Europea un nuovo impulso per la gioventù europea, e poi anche la risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003, che tratta obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani, e poi ancora Gioventù in Azione dell'Unione Europea, che ha predisposto un piano per i giovani 2007/2013, che verrà poi modificato 2013/2017.

Quindi, sia il Governo nazionale che l'Unione Europea prevedono questi organismi e hanno anche stanziato delle risorse per questi organismi, a cui sarebbe importante riferirci come Comune, tant'è che in questi giorni ho scaricato proprio da una associazione, una cooperativa studio e progetto che si occupa di progettazione europea, organizza un focus group a Oristano il 10 aprile proprio su come finanziare le politiche sociali e giovanili tramite i fondi europei strutturali.

Quindi, facciamo male a non collegarci a queste cose e a fare in modo che la nostra Consulta, il nostro forum abbia come riferimento tutto questo.

L'altro aspetto che volevo sottolineare è che prima di avviare la Consulta, Assessore, era necessario avviare un processo partecipativo, non è accaduto da nessuna parte che si costituisca una Consulta con approvazione del Regolamento in Consiglio Comunale che istituisce la Consulta.

Il Consiglio poteva istituire la Consulta con tutta una serie di indirizzi e poi, fra un paio di mesi, quando si è esaurito questo percorso partecipativo si poteva tranquillamente portare il Regolamento che sarebbe stato non il frutto della elaborazione di una Commissione o di un Assessorato, ma sarebbe stato il frutto della partecipazione soprattutto dei giovani che sono i protagonisti.

E infatti ci sono delle fasi proprio che portano alla istituzione di un forum o di una Consulta, e una prima fase è proprio quella di deliberare in Consiglio Comunale la istituzione come principio, come atto di questa Amministrazione che vuole dotarsi di uno strumento di partecipazione dei giovani.

E poi, una seconda fase, proprio tutta l'attività di sensibilizzazione delle fasce giovanili, quindi un percorso partecipativo organizzando incontri con le associazioni a tutti i livelli, gruppi informali, band di giovani, circoli giovanili, circoli parrocchiali, etc..

Un'altra fase, la terza fase di predisposizione del progetto con l'apporto del Regolamento, con l'apporto di tutti i protagonisti; e la quarta fase, l'approvazione del Regolamento in Consiglio Comunale.

Questo sarebbe stato un percorso più serio, un percorso più rispondente alle esigenze di quello che si vuole creare.

Qui tutto questo non è accaduto, i suggerimenti, anche gli sforzi di modificare un Regolamento, questo Regolamento non sortiscono l'effetto, non possono sortire l'effetto sperato perché appare un Regolamento e un organismo calato dall'alto, paternalistico, dove l'Amministrazione concede a quattro giovani di riunirsi in Consulta e di collaborare con l'Amministrazione.

Avrei preferito che il Comune decidesse nel Regolamento che cosa offrire a questa Consulta; in molti comuni l'hanno fatto, hanno deciso di istituire un apposito capitolo di bilancio, dipende anche da quello che vogliamo fare; un luogo privilegiato da assegnare alla Consulta, autonomo, dove i giovani si autodeterminano, dove si autogovernano; definire un responsabile di procedimento dell'Amministrazione che segue dal punto di vista burocratico amministrativo il procedimento della Consulta; convocare il Consiglio Comunale.

Convocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del programma della Consulta o del forum sulle politiche giovanili alla presenza della Consulta. Questo vuol dire creare rapporti, creare collaborazione, rendere di giovani davvero protagonisti.

Quanto all'età io avrei messo 15 – 30 anni, cioè tra 16 e 34 anni ci sono generazioni; ci sono generazioni che hanno interessi, che hanno attività non certo in comune, quindi anche portare a 34 anni non va bene.

Sulla formazione degli organi, che è stata inserita quella postilla, Assessore, che mi piace tanto, la postilla su evitare la discriminazione di genere ove è possibile; ove è possibile stai negando una affermazione, e non sarà possibile; non sarà proprio possibile perché la parità di genere la devi costruire. E la deve costruire, per esempio, chiedendo alle associazioni di indicare un ragazzo e una ragazza, e arrivi ad avere poi un organismo che è paritario e non hai bisogno di fare discriminazioni perché costruisci un organismo paritario.

Questa postilla risulta una beffa oltre al danno, perché se noi non inseriamo delle cosiddette azioni positive non puoi poi arrivare ad avere un organismo paritario.

Quindi, questo Regolamento non si può accogliere, e sarebbe opportuno che l'Amministrazione decidesse sì di approvare con delibera l'istituzione della Consulta e di avviare quel processo partecipativo che io ho tentato di spiegare in questo mio intervento, e ritornare fra un paio di mesi, il tempo che sarà necessario perché si avvii una riflessione, un confronto organizzando degli eventi, organizzando degli incontri con tutto l'associazionismo presente nel territorio, facendosi dare indicazioni.

Così è che dai davvero il senso di quello che si vuole creare, e se questo non sarà io mi vedo costretta a votare contro questo Regolamento, con grande dispiacere ma non vedo cosa...

Grazie Presidente, ho finito.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Ci sono altri interventi?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, chiedo un minuto di sospensione.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO
Accordata, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,43
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,45
--

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Riprendiamo i lavori.

Ha chiesto di intervenire la Consigliere Rita Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, per chiedere la messa in votazione del documento che ho presentato prima che venga messo in votazione l'approvazione del Regolamento.

Votazione del documento che ho presentato prima della messa in votazione del Regolamento.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Scusi, Consigliera Corda, essendo un Regolamento, così come abbiamo detto prima, o lei mi presenta delle proposte all'articolato, altrimenti questa non mi pare sia una proposta di modifica all'articolato.

Questo io non l'ho ancora letto, ma ho l'impressione che... non riesco a capire neanche cosa possa essere, anzi sono delle osservazioni alla proposta di Regolamento Consulta giovanile. Osservazioni non significa che lei sta proponendo di modificare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Allora, non è stato presentato come emendamento, infatti ho cercato il Segretario in questi giorni e non ho avuto modo di parlare con lei, perché il documento essendo stato presentato nell'altra seduta l'avrei dovuto presentare come emendamento in quella seduta e non oggi. Per questo è stato chiamato "osservazioni al Regolamento".

Penso che possa essere proposto un documento e chiedere la votazione su questo documento.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Allora, Consigliera Corda abbiamo dato una attenzione al documento, a me pare che sulle due pagine l'unica proposta di emendamento è riferita all'età, dove in prima persona lei dice "sull'età proporrei 15/30 anni". Questo mi pare l'unico punto che possa essere considerato un emendamento, il resto è quello che più o meno ho sentito dal suo intervento poc'anzi, ma sono delle osservazioni generiche alle quali, secondo me, non si può andare a votazione.

O lei presenta un emendamento immediatamente all'articolato, altrimenti non possiamo prendere atto della sua proposta.

Consigliera, io le concedo altri due minuti, posto che poc'anzi ne avete avuto cinque, dopo di che procediamo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,55
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,05
--

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Colleghi vi faccio notare che i due minuti sono diventati dieci in questo momento.

Guardi, Consigliere Lilliu, la disponibilità c'è stata, siamo quasi a quindici minuti, io le do trenta secondi di tempo e noi passiamo al voto, trenta secondi da questo momento.

Avete quindici secondi per portare l'emendamento sul tavolo, grazie.

Un attimo di attenzione, per cortesia, riprendiamo la seduta.

La Consigliera Rita Corda ci legge l'emendamento, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Allora, sul Regolamento presentato dall'Assessore si propone di inserire l'articolo 1 come principi ispiratori.

Principi ispiratori. Il Comune di Selargius in adozione dei seguenti documenti, e qui elenchiamo tutti i documenti di riferimento della istituzione di una Consulta, che sono quelli che ho letto prima, che sono il piano nazionale per le politiche giovanili prodotto dal Ministero per le politiche giovanili, punto di riferimento delle politiche a livello nazionale e locale; poi, la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale; libro bianco della Commissione Europea Gioventù in Azione. Questi sono i tre documenti di riferimento della costituzione della Consulta.

A seguire, il Comune di Selargius in adozione dei seguenti documenti favorisce la costituzione della Consulta giovanile attraverso un percorso partecipativo di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei giovani che siano promozionali della partecipazione e della costituzione di un forum.

All'articolo 2 eliminare "ove è possibile", quello che avete inserito sulla discriminazione di genere.

All'articolo 4 punto b) proponiamo di inserire: i rappresentanti indicati dalle associazioni che intendono aderire alla Consulta deve essere composto da una rappresentanza maschile e una femminile.

All'articolo 2 punto 7: il Comune si impegna a individuare nel più breve tempo possibile uno spazio all'interno del quale la Consulta possa autodeterminarsi.

Queste sono le proposte.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prego, Assessore Aramu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
ARAMU GIOVANNI – Bilancio, Affari Generali e Risorse umane**

Io chiedo scusa ma gli do del tu perché ritengo che sia opportuno, Francesco "ove è possibile" l'abbiamo concordato in Commissione se non sbaglio questo, proprio per cercare di far sì che comunque vada o possa essere rappresentata dal genere maschile o dal genere femminile era giusto per velocizzare e favorire l'assemblea. Questo era un punto di cui io ricordo abbiamo discusso assieme, mi è sembrato.

Poi, un altro punto la sede, nell'articolo 10 cara Consigliera Corda viene specificato, la sede della Consulta è individuata presso gli uffici comunali assegnati dall'Area 1 alle politiche sociali, pubblica istruzione, programmazione culturale e sportiva.

Io sono d'accordo con lei, ritengo che abbiamo preso spunto noi tutti assieme, tutta la Commissione, devo dire maggioranza e minoranza, e vorrei essere smentito qua dai Consiglieri della

minoranza, che ringrazio per l'ennesima volta, abbiamo cercato di prendere degli spunti ben precisi anche dai suggerimenti che la stessa Consigliera Corda ha voluto darci.

L'obiettivo nostro era quello, così come ho detto in premessa, dalle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il Sindaco nelle dichiarazioni programmatiche ha voluto precisare di istituire la Consulta dei giovani, noi siamo partiti con un documento semplice, è chiaro che non è il Vangelo, potrà essere sempre modificato.

Il problema del forum è un problema che, secondo me, è secondario perché le finalità della Consulta sono ben specificate nell'articolo 1.

Noi abbiamo detto, e mi sembra che l'intendimento era dell'intera Commissione, di cercare di istituire la Consulta con il coinvolgimento di un bando a tutte le associazioni, aperto a tutti, che poi alla fine si trasformava in un forum, però la Consulta in questo momento era abbastanza diciamo in un certo qual senso la costituzione di un qualcosa che doveva essere semplificato.

Poi, è chiaro che il forum potrebbe essere sempre fatto, addirittura io ho letto anche che a Trapani hanno costituito la Consulta del forum; quindi, io lo vedo molto strumentale questo, però per l'amor di Dio, è una mia opinione, io lascio il Consiglio Comunale di poter votare liberamente, così come abbiamo fatto in Commissione, poi prendo atto comunque di quanto appena affermato.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, Assessore Aramu.

Inviterei intanto la Consigliera Corda a portare sul tavolo della Presidenza la proposta.

Sta chiedendo un intervento sull'emendamento, Consigliere Lilliu?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Sì, Presidente.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Perché la discussione precedente mi pare ... prego, allora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Le confermo che sto chiedendo un intervento sull'emendamento e questo intervento mi consente di dare ragione pienamente all'Assessore Porqueddu, col quale ci siamo confrontati in sede di discussione propedeutica al confronto di oggi, quindi non ho nessuna difficoltà a dare ragione all'Assessore Porqueddu, che ringrazio per la sua disponibilità.

Come ringrazio la collega Corda che, nello spirito di quello che è il dibattito consiliare, ha ritenuto di proporre alla nostra attenzione degli emendamenti che lei assume migliorativi, quindi diciamo che non penso che ci siano strumentalizzazioni ma è il normale dibattito.

Su questo ha ragione Sandro, anche io ti do del tu, io per primo mi sono posto il problema, parlavo di questo con Sandro, sono segretario di un direttivo che in teoria dovrebbe essere formato, ma proprio veramente pensa quanto mi imbarazzi a darti ragione, sono segretario di un partito che ha un direttivo che dovrebbe essere composto in maniera paritaria tra i generi, siamo all'interno di direttivo forse diciotto uomini e due donne, tra cui una è la persona che mi ha preceduto nei ragionamenti.

Quindi, figuratevi che imbarazzo ho io nel riconoscere questa cosa, però ci sta anche che ragionando con i colleghi di minoranza, i colleghi di minoranza mi dicano che i ragionamenti che ho fatto assieme ad altre persone siano un po' sbagliati, e questo mi pare il caso, e lo spiego in pochi secondi.

Certamente è molto ragionevole prevedere ove è possibile, nel senso che poi dobbiamo porci il problema che l'organismo non possa funzionare, perché logicamente se si iscrivono cinquanta ragazzi

e due donne, a quel punto siamo davanti alla scelta o dobbiamo rifare il bando, o comunque dobbiamo perseguire il fatto di far funzionare l'organismo.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Do modo a tutti di sedersi prima, mi distraigo anch'io; prego, Consigliere Sanvido quando lei si siede io continuo.

Detto questo, a mio parere, è la mia opinione, non cambia nulla Sandro, secondo me non cambia nulla se noi proprio su questo prevediamo e costruiamo, come dice la collega Corda, la parità di genere, logicamente starà anche poi in quella che sarà la composizione dell'assemblea valutare, e se magari davvero poi nonostante noi abbiamo cercato di costruirla la parità di genere, poi davvero si iscriveranno cinquanta ragazzi e quindici ragazze, non penso che questo sarà un motivo per il quale, appunto, l'organismo snello cui stiamo pensando non si costituirà.

Quindi, io ti ripeto, come non ho avuto difficoltà anzi a proporre io forse questa cosa, non ho difficoltà a ragionare sul fatto che non cambia nulla, e anzi poi nei fatti la parità che noi abbiamo cercato di costruire ove è possibile sarà perseguita.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Lilliu.

Capisco anche il suo imbarazzo in questo senso, Consigliere.

Allora, dando per letto il testo...

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

È molto distratto il Presidente, rampogna le persone continuamente, io non lo farei il Presidente con questo carattere così acerbo e vigoroso.

Dunque, volevo intervenire per cercare assieme a voi di fare uno sforzo per una proposta che venga votata da tutti quanti, tanto più che forse tolti alcuni, la maggior parte di noi è una rappresentanza di anziani, cioè di non giovani.

E comincerei, per esempio, dal fatto che se noi la chiamassimo anziché Consulta, forum dei giovani c'è qualcuno che è contrario per questo? Tanto più che il forum dei giovani è interpretativo di quelle che sono le direttive dell'Unione Europea, del Parlamento Italiano e tutto il resto.

Consulta sta per Consulta degli anziani, Consulta sportiva, cioè c'è un nome nuovo che traspare da tutta la documentazione, lo chiamiamo forum dei giovani senza che la Consigliera Corda debba indicare quale è il percorso e quale è il significato di forum dei giovani, è già nella legge, nelle direttive della UE, ma ci vuole molto per chiamarlo forum dei giovani anziché Consulta?

Poi, sull'età si era detto, è stata portata a 34 anni, ma si può lasciare a trent'anni, a 34, non ce ne sbatte niente, mettiamoci d'accordo su una età, ma è possibile che invece andiamo a votare un forum dei giovani già divisi, e diamo ai giovani uno strumento che non è manco condiviso da tutta l'assemblea.

A me sembra necessario che si faccia uno sforzo per trovare una via d'uscita in modo tale che almeno questo forum dei giovani venga votato da tutta l'assemblea all'unanimità, ma ci dobbiamo dividere in fesserie?

Questo è il punto, credo che ce ne dobbiamo andare con una votazione unanime, io direi anche se accettaste, per esempio, anziché chiamarla Consulta forum dei giovani, che caratterizza la definizione di quello che vogliamo fare, io credo che potremmo votarla tutti quanti all'unanimità, ma ci vuole molto per questo?

Io credo che sia necessario farlo questo sforzo nell'interesse dei giovani, altrimenti i giovani entrano in una Consulta che è divisa tra minoranza e maggioranza proprio per delle cose inutili.

Poi, penso anche che questa parità che sta chiedendo, parità di genere, cioè tre uomini e tre donne, sia necessaria perché altrimenti manco in organismi che non contano riusciamo a introdurre la parità di igiene, mettiamola dentro, i giovani poi penso che si metteranno d'accordo su tutto quello che vogliono fare.

Quindi, io direi se accettaste, per esempio, la definizione anziché Consulta, forum dei giovani, e portare l'assemblea a sei, io credo che possa essere votata all'unanimità questa proposta, senza andare a dividerci.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Il nome è inserito nei principi, non è nel Titolo, non cambia il Titolo.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Prego, Consigliere Palmieri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PALMIERI GIULIANO**

Rifacendomi a quello che ha detto il collega Melis, mi sembra di aver capito se cambiamo il nome la votate? Cioè, dove siamo arrivati, io sono un po' confuso.

Allora, se togliamo ove è possibile, togliamo pure la parità di genere, abbiate pazienza. Basta, era solamente una precisazione.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Palmieri.

Allora, io vorrei dire questo, soprattutto vorrei riferirmi a ciò che ha appena detto il Consigliere Melis.

Consigliere Melis, qui abbiamo un ordine del giorno che ci parla di una Consulta dei giovani, pratica che è stata mi pare esaminata e di aver capito anche votata all'unanimità sia dai componenti di maggioranza che di minoranza.

Le faccio notare che ho dato la possibilità di scrivere l'emendamento anche fuori Regolamento, perché non sarebbe dovuto essere stato consentito, visto che arriva oltre i termini previsti dal Regolamento, per cui io dando per letto il testo dell'emendamento letto appunto dalla Consigliera Rita Corda passerei a votare con l'ausilio degli scrutatori il testo.

Chi è favorevole ad accogliere il testo...

Per intero, così come è stato presentato, perché non è stato presentato come punti separati. C'è un emendamento con vari punti, che è così richiamato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Presidente, io chiedo di intervenire.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Ancora, Consigliere Melis...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io non voglio essere male interpretato.

Posso intervenire?

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Siamo in fase di votazione, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Ma che cavolo fase di votazione, su che cosa?

Questo è un prodotto di Commissione, è un prodotto consultivo, il Consiglio può modificarlo? E allora che cosa vuol dire voto? E cavolo, no!

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Io non sono onestamente in grado di leggere questa scrittura, avrei bisogno di un ausilio da parte di chi l'ha scritta, grazie.

Un attimo di attenzione per favore, perché con l'ausilio della Consigliera Corda cerchiamo punto per punto di mandare in approvazione questi emendamenti, per la precisione sono quattro emendamenti.

Allora, il primo emendamento è la richiesta di istituzione dell'articolo n. 1, per cui gli attuali articoli andranno a scalare di conseguenza, intitolato principi ispiratori.

Il Comune di Selargius in adozione dei seguenti documenti, piano nazionale per le politiche giovanili prodotto dal Ministero per le politiche giovanili, la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, libro bianco della Commissione Europea, Gioventù in Azione dell'Unione Europea, favorisce la costituzione della Consulta giovanile attraverso un percorso partecipativo di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei giovani che siano promozionali della partecipazione e della costituzione di un forum.

Lo mettiamo in votazione con l'ausilio degli scrutatori.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	6	10	1

Astenuto il Consigliere Andrea Melis.

Favorevoli i Consiglieri: Lilliu, Melis Antonio, Porcu, Caddeo, Zaher, Piras.

Quindi, con dieci voti contrari, sei favorevoli e un astenuto l'emendamento n. 1 viene respinto.

Passiamo all'emendamento n. 2. All'articolo 2, all'ultimo comma si cita: l'assemblea e le Commissioni devono garantire, ove è possibile, la non discriminazione di genere.

Si propone di togliere le parole ove è possibile.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	7	9	1

Astenuto il Consigliere Paschina.

Favorevoli i Consiglieri: Melis Antonio, Porcu, Caddeo, Corda, Zaher, Piras, Melis Andrea.

Diamo atto che con nove voti contrari, sette favorevoli e un astenuto la proposta non viene approvata.

Passiamo al terzo emendamento che è riferito all'articolo 3 punto b), viene proposto di modificarlo come segue: I rappresentanti indicati dalle associazioni che intendono aderire alla Consulta devono essere composti da una rappresentanza maschile e una femminile.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	7	9	1

Astenuto il Consigliere Paschina.

Favorevoli i Consiglieri: Melis Antonio, Porcu, Caddeo, Corda, Zaher, Piras, Melis Andrea.

Con nove voti contrari, sette favorevoli e un astenuto la proposta non è approvata.

Passiamo ora all'ultimo emendamento, il quarto, che si riferisce all'articolo 2 punto 7, viene proposto di modificarlo così come segue: Il Comune si impegna a individuare nel più breve tempo possibile uno spazio all'interno del quale la Consulta possa autodeterminarsi.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	7	9	1

Astenuto il Consigliere Paschina.

Favorevoli i Consiglieri: Melis Antonio, Porcu, Caddeo, Corda, Zaher, Piras, Melis Andrea.

Allora, anche in questo caso con nove voti contrari, sette favorevoli e un astenuto la proposta è respinta.

Adesso passiamo, invece, all'approvazione del Regolamento nella sua interezza, leggiamo il dispositivo.

“Delibera di istituire la Consulta giovanile del Comune di Selargius.

Di approvare il Regolamento della Consulta giovanile che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di demandare al direttore dell'Area 1 l'adozione degli atti necessari per la realizzazione dell'iniziativa nel rispetto di quanto previsto nel suddetto Regolamento”.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	11	4	2

Astenuti: Consigliere Piras e Consigliere Antonio Melis.

Contrari i Consiglieri: Lilliu, Zaher, Corda, Caddeo.

Quindi, con undici a favore, quattro contrari e due astenuti la delibera si ritiene approvata.

Per dichiarazione di voto chiede di intervenire il Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Solamente per dirle che mi sono deciso a votare contro perché speravo che, data la disponibilità che abbiamo dato in sede di Commissione, magari almeno uno degli emendamenti proposti dai miei colleghi Consiglieri fosse poi approvato, almeno quelli che mi sembravano più ragionevoli.

Così non è stato, comunque sono molto contento e ringrazio l'Assessore Porqueddu che ci ha dotato di uno strumento che sicuramente ci servirà.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, Consigliere Lilliu.

Sempre per dichiarazione di voto il Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente.

Per motivare il mio voto contrario alla costituzione della Consulta e a questo Regolamento, non perché sono contrario, ma perché non doveva essere costituita in questa maniera. Non è la prima volta che partecipo alla costituzione di un Regolamento e di una Consulta, abbiamo fatto quella regionale, quella degli immigrati ecc., in quelle sedi abbiamo chiesto e ottenuto anche che fossero presenti tutti gli attori importanti; invece qua è stata fatta a tavolino, per questo noi non eravamo d'accordo.

Comunque, auguriamo che funzioni questa Consulta, che tutti quelli che saranno presenti nella Consulta lavorino.

Per quanto riguarda l'età, io ho sentito il Presidente Palmieri dicendo che a 35 anni si smette, se uno entra a 34 anni...

Interventi fuori ripresa microfonica

Un anno, va bene; grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, a lei Consigliere Zaher.

Allora, la Seduta è chiusa, ricordo ai Consiglieri che il Consiglio viene aggiornato a martedì 8 aprile, sempre in prima convocazione, con i tre punti all'ordine del giorno restanti, e anche giovedì 10 aprile in prima convocazione alle ore 18:00 e in seconda convocazione alle ore 19:00.

Grazie a tutti e buona serata.

ALLE ORE 21.³⁷ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Vice Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott. Paschina Riccardo</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>